

Newsletter n. 3/2024

*Approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri il nuovo Testo Unico sui
versamenti e riscossione*

Lo scorso 17 settembre 2024 è stato approvato dal Consiglio dei ministri il decreto delegato che introduce il nuovo Testo Unico in materia di versamenti e riscossione, uno dei punti cardine della Riforma fiscale avviata dalla Legge Delega n. 111 del 9 agosto 2023.

Si tratta di un provvedimento che si propone di sistematizzare le disposizioni relative ai versamenti e alla riscossione, così da fornire un quadro normativo più agile ed operativo.

La struttura del Testo unico in materia di versamenti e riscossione è composta da 241 articoli, suddivisi in 9 titoli, e regola un ampio spettro di tematiche, dalla riscossione spontanea ai rimborsi, passando dalla riscossione coattiva alla mutua assistenza per il recupero dei crediti sorti nel territorio nazionale e negli Stati membri dell'UE. Non faranno invece parte del testo normativo le disposizioni relative all'accertamento esecutivo né quelle riguardanti gli atti impositivi degli enti previdenziali e locali.

*

I nove titoli che compongono il Testo unico sono i seguenti:

- I. Disposizioni in materia di riscossione spontanea**, che regola i versamenti diretti e la compensazione.
- II. Riscossione delle imposte sul reddito**, con la disciplina delle ritenute e degli acconti d'imposta.
- III. Rimborsi, relativo** alle imposte sui redditi e all'IVA.
- IV. Riscossione mediante ruoli**, comprendente le norme relative al ruolo e alla cartella di pagamento.

- V. **Riscossione coattiva**, dedicato alle attività di recupero forzoso del credito.
- VI. **Funzionamento del Servizio Nazionale della Riscossione**, che stabilisce obblighi e adempimenti per l'agente della riscossione.
- VII. **Estensione delle disposizioni sulla riscossione mediante ruolo**.
- VIII. **Mutua assistenza per il recupero dei crediti**, relativo alla riscossione internazionale.
- IX. **Disposizioni transitorie e finali**, che includono norme di abrogazione e coordinamento con legislazioni precedenti.

Inoltre, lo schema di Decreto legislativo è corredato da **tre allegati**:

- **Allegato A** - Forme societarie e imposte sui redditi nei Paesi UE: per l'applicazione dell'esenzione dalle imposte sugli interessi.
- **Allegato B** - Canoni pagati a società non residenti o con stabile organizzazione in altro Stato membro.
- **Allegato C** - Elenco delle disposizioni di interpretazione autentica: integrate nel Testo unico.

*

Tra le principali novità si segnalano le seguenti.

➤ **Disposizioni in materia di riscossione spontanea**

Il Titolo I del Testo unico si propone di ottimizzare le procedure di riscossione spontanea, stabilendo limiti chiari per le compensazioni orizzontali in presenza di debiti significativi e distinguendo, in particolare, tra i c.d. maxidebiti (superiori a 100.000 €) e debiti minori (oltre 1.500 €).

Viene, inoltre, recepita la modifica all'articolo 37, comma 49-*quinquies* del D.L. n. 223/2006, recentemente modificato dalla Legge di Bilancio 2024, che inibisce l'utilizzo di determinate tipologie di crediti quando vi sono iscrizioni a ruolo o carichi affidati agli agenti della riscossione relativi a crediti d'imposta non spettanti o inesistenti. Norma che ha anche escluso la possibilità di avvalersi della compensazione prevista dall'articolo 17 del D. lgs. n. 241/1997

– che verrebbe incardinato all'articolo 3 del nuovo Testo unico – qualora vi siano debiti per imposte erariali e relativi accessori superiori a 100.000 € (eccezion fatta per i crediti relativi ai contributi previdenziali e alle quote associative).

Parallelamente, viene altresì introdotta (articolo 6) la preclusione alla autocompensazione per debiti iscritti a ruolo definitivi di importo superiore a 1.500 €.

➤ **Aggiornamento delle soglie di riscossione**

Tra le ulteriori novità vi è, altresì, l'aumento della soglia minima per procedere all'accertamento, iscrizione a ruolo e riscossione, innalzato dal Legislatore a 30 euro (precedentemente la soglia era di 16,53 €).

➤ **Introduzione del nuovo meccanismo di dilazione dei pagamenti**

Importante è anche la revisione del meccanismo di dilazione dei pagamenti, che ora consente ai contribuenti in situazioni di documentata difficoltà economica di estendere il piano di pagamento fino a un massimo di 120 rate di importo progressivo.

*

Si attende ora l'approvazione definitiva e le eventuali modifiche, tenendo comunque conto che l'entrata in vigore dovrebbe essere fissata per il 1° gennaio 2026.

a cura di

Francesco Rampado